

Il ministro della giustizia ha incontrato ieri le categorie e ribadito la sua competenza in materia

# Professionisti in una botte di ferro

## Il guardasigilli rassicura gli ordini: riforma senza fretta

DI **BENEDETTA PACELLI**  
E **IGNAZIO MARINO**

**S**ulle professioni decide il ministero della giustizia. Parola di Paola Severino. In vista dell'annunciato decreto sulle liberalizzazioni, che dovrebbe arrivare in settimana in consiglio dei ministri, il guardasigilli ha incontrato ieri i rappresentanti delle categorie per mettere in chiaro intanto la competenza in materia. Nel corso dell'incontro sono state prese in esame anche le proposte di cui si è discusso nei giorni scorsi: la possibilità di svolgere il tirocinio in parte durante i corsi universitari e, tra l'altro, l'ampliamento dei posti da notaio. «In entrambi i casi», ha fatto sapere il ministro, «è stata riscontrata una disponibilità a discutere i temi, non chiudendo all'ipotesi di una loro disciplina già nell'ambito del prossimo decreto. In particolare, per quanto riguarda i notai è stata ipotizzata una revisione dei criteri e una riduzione dei tempi per la revisione delle piante organiche. Quanto invece al tema delle tariffe, verrà presa in esame la questione delle liquidazioni giudiziali del compenso per le quali occorrerà individuare parametri di riferimento». Nel ribadire che «non è all'es-

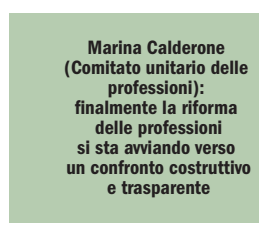
me alcun provvedimento di abolizione degli ordini, né degli esami di stato», il ministro ha poi sottolineato che «la nostra riforma mira ad una migliore qualificazione dei professionisti. Vogliamo la liberalizzazione delle professioni ma vogliamo professionisti di qualità». Per la Severino si è trattato di un incontro costruttivo durante il quale sono state discusse diverse proposte, in linea con il percorso tracciato dalla Manovra di agosto, che ha fissato i principi di riforma e liberalizzazione delle professioni regolamentate. Dello stesso avviso Marina Calderone, presidente del comitato unitario delle professioni: «Finalmente la riforma si sta avviando verso un confronto costruttivo e trasparente. Daremo il nostro contributo per innovare la disciplina sulle professioni». Apprezzato il metodo, però i rappresentanti degli ordini hanno avuto qualcosa da dire sulle misure. Specialmente in materia di tariffe. «Eliminare qualsiasi indicazione», ha detto Claudio Siciliotti, numero uno dei commercialisti, «non va bene. Perché il giudice che si trova a risolvere un contenzioso non conosce le singole professioni e ha bisogno di un orientamento». Sulla stessa linea d'onda Armando Zambrano,

presidente degli ingegneri, che vede «il caos dietro la scomparsa di qualsiasi riferimento sulle tariffe». Da Giuseppe Jogna, al vertice del consiglio nazionale dei periti industriali, l'esortazione ad innovare il sistema ordinistico «procedendo con lo snellimento e l'accorpamento di professioni simili nell'interesse del committente». Per la riforma dell'avvocatura, ha dichiarato il presidente del Cnf Guido Alpa, «occorre una legge dello Stato e un confronto effettivo nel merito dei singoli temi, poiché l'assetto della professione forense chiama in causa i diritti fondamentali dei cittadini costituzionalmente garantiti. Non è un caso che la professione forense sia l'unica menzionata in Costituzione». Il presidente del Cnf ha ricordato che alla Camera giace da mesi una proposta di legge che affronta già le questioni che stanno al cuore al governo. Basterebbe approvarla con i ritocchi che si ritengono necessari. Alpa ha anche espresso al Ministro il forte disagio per il metodo finora seguito dal Governo, di introdurre in rapida successione norme che nella loro formulazione rendono incerto un quadro che nelle intenzioni dell'esecutivo avrebbe dovuto essere invece semplificato.

—© Riproduzione riservata—



**Paola Severino (Mingustizia):**  
non è all'esame alcun provvedimento di abolizione degli ordini né tanto meno degli esami di stato e comunque sulle professioni decide il ministero della giustizia



**Marina Calderone (Comitato unitario delle professioni):**  
finalmente la riforma delle professioni si sta avviando verso un confronto costruttivo e trasparente



**Armando Zambrano (consiglio nazionale degli ingegneri):**  
senza alcun riferimento alle tariffe si rischia il caos sul calcolo degli onorari relativi alle prestazioni professionali

### Congedo matrimoniale, online le domande all'Inps

Passano online le domande di congedo matrimoniale all'Inps. Fino al 31 marzo tuttavia sarà ancora possibile utilizzare il canale tradizionale (carta). Lo spiega l'Inps nella circolare n. 7/2012.

L'Istituto comunica l'attivazione della modalità telematica, con l'utilizzo dei canali: web, servizi telematici accessibili dal cittadino munito di Pin; patronati; e contact center (numero verde 803.164). È previsto un periodo transitorio fino al 31 marzo, durante il quale le domande possono essere presentate con le consuete modalità o attraverso il canale telematico. Al termine (dal 1° aprile 2012) le domande andranno inoltrate esclusivamente attraverso il canale telematico.

Con circolare n. 4/2012, inoltre l'Inps comunica l'attivazione della modalità telematica anche per le domande di rimborso della retribuzione corrisposta dal datore di lavoro ai lavoratori dipendenti, volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del club alpino italiano, che si sono astenuti dal lavoro per operazioni o esercitazioni di soccorso alpino e/o speleologico. Dal 1° aprile è previsto l'utilizzo di uno dei canali web e contact center. Nella prima fase è concesso un periodo transitorio, fino al 31 maggio, durante il quale le richieste inviate attraverso i canali tradizionali saranno considerate validamente presentate, ai fini degli effetti giuridici. Alla scadenza, i due canali diventano esclusivi.

Con circolare n. 5/2012, ancora l'Inps comunica l'attivazione della modalità telematica anche per le domande di rimborso della retribuzione per donazione sangue. E anche in tal caso è previsto, dal 1° aprile, l'utilizzo dei canali web e contact center. Nella prima fase vale il periodo transitorio fino al 31 maggio, durante il quale le richieste di rimborso inviate mediante i canali tradizionali saranno considerate validamente presentate, ai fini degli effetti giuridici. Alla scadenza, i due canali diventano esclusivi.

Infine, con circolare n. 6/2012 l'Inps comunica l'attivazione della modalità telematica anche per le domande di rimborso della retribuzione corrisposta dal datore di lavoro ai lavoratori dipendenti che si sono astenuti dal lavoro per donazione di midollo osseo. Anche in tal caso è previsto, dal 1° aprile, l'utilizzo dei canali web e contact center, nonché la fase transitoria fino al 31 maggio, alla cui scadenza i due canali diventano esclusivi.

**Carla De Lellis**

—© Riproduzione riservata—

### DALLE CATEGORIE PROPOSTE AL MINISTERO

## Avanti con la riforma del lavoro

### Apprendistato e ammortizzatori sociali da potenziare

**I**l governo ingrana la marcia sulla riforma del mercato del lavoro. E alcune categorie professionali, ricevute dal viceministro del welfare Michel Martone, danno un contributo, con proposte che vanno dal potenziamento dell'apprendistato, agli ammortizzatori sociali per i dirigenti di aziende in crisi, fino al reinserimento dei lavoratori con un contratto a tempo indeterminato. Nel corso del vertice di ieri in via Veneto, Confprofessioni ha posto l'accento sulla necessità di «ripensare ai sistemi di welfare diretto, aperto anche i soggetti che svolgono attività in modalità particolarmente svantaggiata», precisando che il re-



**Michel Martone**

styling complessivo cui tende il ministro Elsa Fornero dovrà comprendere «cinque punti fondamentali per lo sviluppo degli studi: formazione, collaborazioni e lavoro autonomo, apprendistato e contratti di inserimento, sostegno al reddito e il varo di

uno statuto delle libere professioni». Sui percorsi formativi, invece, sarebbe giusto arrivare alla «detrattabilità fiscale, anche parziale, dei costi sostenuti», decisione da cui deriverebbero benefici «nell'assunzione di soggetti over 50 che perdono il posto, e hanno bisogno di acquisire nuove competenze».

Il traguardo da raggiungere secondo il consiglio nazionale dei consulenti del lavoro è, invece, quello di «una occupazione di qualità», da perseguire favorendo l'incontro domanda-offerta (le aziende intenzionate ad assumere lamentano la difficoltà nel reperire «profili adatti alle loro esigenze»), avvicinando gli studenti universitari al mercato e, soprattutto, semplificando l'apprendistato professionalizzante, «anticipando la formazione trasversale obbligatoriamente prima dell'inserimento lavorativo. Per realizzare ciò, la conferenza unificata Stato-Regioni fissa i contenuti di tale formazione, che potrà essere erogata in azienda mediante, piattaforma e-learning, enti bilaterali, centri di formazione professionale, soggetti autorizzati e iscritti nell'albo agenzie per il lavoro».

«Pieno accordo» con Martone, infine, ha trovato la costituente manageriale (il soggetto che rappresenta quasi un milione di dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato) su «contratto d'inserimento per i giovani, ammortizzatori sociali solo alle imprese che hanno un futuro», e sul pagamento maggiorato della «flessibilità, con contratti a progetto che abbiano contribuzione previdenziale come per i dipendenti al 33%».

**Simona D'Alessio**

—© Riproduzione riservata—